
Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Dipartimento di Economia e Finanza
Corso di Laurea in Economia e Commercio

Insegnamento di
Ragioneria Applicata
(a.a. 2024-2025)

Fondi per rischi e oneri
Accantonamenti e passività potenziali

Proff. Anna Lucia Muserra – Marco Papa

Definizioni (Art. 2424 bis 3° comma c.c. - OIC 31)

L'art. 2424 bis 3° comma cod. civ. stabilisce che: “Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza”.

Secondo la definizione prevista dal principio contabile OIC 31 (par. 4), “i fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati”.

I fondi per rischi e oneri: caratteristiche e rilevazione iniziale

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- ❑ **natura determinata (chiaramente definita, non generica o ipotetica)**
- ❑ **esistenza certa o probabile**
- ❑ **ammontare e data di sopravvenienza indeterminati**
- ❑ **ammontare della passività attendibilmente stimabile**

Si noti che in presenza di una passività di natura determinata, di esistenza e valore certi e pagabile ad una data stabilita, si avrà un debito.

I fondi per rischi e oneri: definizioni

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri possono essere di due tipi:

- 1) I FONDI PER RISCHI:** *rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro (OIC 31, par. 5).*

- 2) I FONDI PER ONERI:** *rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi (OIC 31, par. 6).*

I fondi per rischi

I FONDI PER RISCHI – si tratta di fondi destinati a fronteggiare passività potenziali che hanno un'elevata probabilità di verificarsi ma la cui esistenza non è certa ed è inoltre indeterminato sia l'ammontare che la data di sopravvenienza.

In definitiva, i fondi rischi si caratterizzano per:

- ❑ manifestazione probabile
- ❑ ammontare indeterminato
- ❑ data di sopravvenienza indeterminata
- ❑ natura determinata

I fondi per oneri

I FONDI PER ONERI – tali fondi includono passività future di competenza economica dell'esercizio. L'esistenza di tali uscite è certa ma è indeterminato sia l'ammontare che la data di sopravvenienza.

In definitiva, i fondi oneri si caratterizzano per:

- ❑ manifestazione certa
- ❑ ammontare indeterminato
- ❑ data di sopravvenienza indeterminata
- ❑ natura determinata

I fondi rischi e i fondi oneri

	<i>Fondi rischi</i>	<i>Fondi oneri</i>
<i>MANIFESTAZIONE</i>	Presunta	Certa
<i>IMPORTO</i>	Indeterminato	Indeterminato
<i>DATA</i>	Indeterminata	Indeterminata
<i>ESEMPIO</i>	<i>Contenziosi (fiscali, commerciali, ecc.) Perdite presunte su Strumenti derivati Altri rischi non assicurati ...</i>	<i>Fondo garanzia prodotti Fondo resi prodotti Fondo per operazioni Concorsi a premio Fondo manutenzione ciclica ...</i>

I fondi rischi e oneri per cui non è ammessa l'iscrizione

I fondi per cui non è ammessa l'iscrizione in bilancio sono (OIC 31):

- A. fondi rettificativi di poste dell'attivo, in quanto le svalutazioni devono essere rilevate direttamente sulle poste attive interessate;
- B. fondi per la copertura di rischi generici, poiché non correlati a perdite o debiti con natura determinata e quindi non riferibili a situazioni che, alla data di bilancio, abbiano già originato una passività;
- C. fondi per oneri o perdite relativi a eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, qualora tali eventi non fossero noti alla data di bilancio e quindi non soddisfino il requisito dell'origine nell'esercizio corrente;
- D. fondi per passività potenziali ritenute probabili, ma per le quali l'ammontare non è stimabile in modo attendibile (ossia può essere determinato solo in modo aleatorio o arbitrario);
- E. fondi per passività potenziali ritenute possibili o remote, che per definizione non soddisfano il requisito della "probabilità" di uscita di risorse.

Non è possibile accantonare:

Rischi generici

(non riferibili a obbligazioni attuali con natura determinata)

Passività potenziali di natura possibile o remota

(in quanto non "probabili" ai sensi dell'OIC 31)

Passività probabili il cui ammontare non è stimabile in modo attendibile

(cioè può essere stimato solo in modo arbitrario o aleatorio)

Passività potenziali: la classificazione per grado di realizzazione e di accadimento

In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, l'OIC 31 classifica gli eventi futuri come:

□ **PROBABILI** quando il loro accadimento è ritenuto più verosimile del contrario
→ **costituzione fondo + informativa**

□ **POSSIBILI** con grado di accadimento inferiore al probabile, quando dipendono da una circostanza che può o meno verificarsi. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione
→ **informativa**

□ **REMOTI** quando hanno scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potranno accadere solo in situazioni eccezionali → **nessuna informativa**

→ Si noti che se il danno è probabile ma non è possibile effettuare una stima attendibile, non deve essere costituito un fondo in bilancio ma è richiesta soltanto l'informativa nella Nota Integrativa.

Il processo di stima dei fondi

Gli stanziamenti da effettuare in bilancio devono rappresentare la migliore stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati.

Il principio contabile OIC 31 precisa che per procedere alla valutazione della congruità di un fondo può rendersi necessario (OIC 31, par. 35):

- ❑ il conseguimento di specifiche conoscenze della situazione di rischio ed incertezza in essere;
- ❑ l'elaborazione statistiche per operazioni simili e serie storiche di accadimento in situazioni simili;
- ❑ l'acquisizione del supporto di pareri di consulenti esterni (ad esempio, pareri legali per una stima dell'esito della causa in situazioni di contenzioso in corso);
- ❑ la conoscenza di tutti gli altri elementi pertinenti che consentono di effettuare una stima ragionevolmente attendibile.

Le valutazioni successive

Le stime devono essere integrate e aggiornate nel corso del tempo.

La valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio (OIC 31, par. 37).

Tali aggiornamenti possono determinare:

- ❑ rettifiche

- ❑ cambiamenti di stima

Considerato, inoltre, che i fondi rappresentano valori stimati, le eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento della congruità dei fondi non rappresentano correzioni di precedenti errori, ma sono dei cambiamenti di stime i cui effetti sono rilevati nel conto economico (OIC 31, par. 39).

La classificazione in bilancio

I fondi per rischi e oneri sono suddivisi per natura e riepilogati nello Stato Patrimoniale alla voce B del passivo.

Stato Patrimoniale - Passivo

B) Fondi per rischi e oneri
1) fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili
2) per imposte, anche differite
3) strumenti finanziari derivati passivi
4) altri

La classificazione in bilancio (segue...)

Si noti che la voce B4 “altri” ha natura residuale e accoglie le tipologie di fondi per rischi e oneri diverse da quelle precedenti, quali ad esempio:

- fondi per cause in corso;
- fondi per garanzie prestate;
- fondi per eventuali contestazioni da parte di terzi;
- fondi per manutenzione ciclica;
- fondi per manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili e dei beni d’azienda ricevuti in affitto;
- fondi per operazioni e concorsi a premio;
- fondi per resi di prodotti;
- fondi per recupero ambientale;
- fondi per prepensionamento e ristrutturazioni aziendali;
- fondi per contratti onerosi.

La classificazione in bilancio (segue...)

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nelle pertinenti voci di C.E..

In particolare, le voci del Conto Economico principalmente interessate sono le seguenti:

- 1) voce B.12 che include i costi per “accantonamenti per rischi”
- 2) voce B.13 che include i costi per “altri accantonamenti”
- 3) voce B.9.d. che include i costi per trattamento di quiescenza e simili

Conto Economico

B) Costi della produzione
9) d) trattamenti di quiescenza e simili
12) accantonamenti per rischi
13) altri accantonamenti

I fondi rischi e oneri: l'utilizzo

L'utilizzo del fondo è effettuato in maniera diretta solo per quelle spese e passività per le quali il fondo stesso è stato costituito.

Quando si sostengono i costi si impiega direttamente il fondo (senza impatti a CE, nel caso in cui lo stesso sia capiente).

Se invece il fondo creato non sia sufficiente a coprire l'ammontare degli oneri effettivamente sostenuti la differenza negativa dovrà essere rilevata nel conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

I fondi rischi e oneri: le eventuali eccedenze

In presenza di una risoluzione o evoluzione positiva della situazione che aveva determinato la costituzione del fondo, ovvero nel caso di un utilizzo parziale delle somme accantonate, si determina una cosiddetta “eccedenza”.

La riduzione o eliminazione del fondo eccedente è contabilizzata tra i componenti positivi di reddito nella stessa area in cui era stato rilevato l'accantonamento originario (ad esempio, se l'accantonamento era stato effettuato tra i costi della produzione, l'eccedenza sarà rilevata tra i componenti del valore della produzione – Voce A5 “Altri ricavi e proventi”).

I fondi rischi e oneri: i casi di utilizzo totale o parziale del fondo

Alla luce di quanto precedentemente rappresentato, al manifestarsi dell'evento che aveva determinato la costituzione del fondo si potranno determinare le seguenti situazioni:

- ❑ il fondo copre completamente la perdita/debito derivante dal verificarsi dell'evento → **utilizzo integrale del fondo;**
- ❑ il fondo risulta insufficiente a coprire la perdita/debito derivante dal manifestarsi dell'evento → **utilizzo integrale del fondo e rilevazione di un ulteriore costo d'esercizio;**
- ❑ il fondo eccede la perdita/debito derivante dal manifestarsi dell'evento → **rilevazione di un componente positivo di reddito.**

Le informazioni da fornire in Nota Integrativa

Le informazioni da fornire nella Nota Integrativa riguardano le variazioni intervenute con evidenziazione degli utilizzi e degli accantonamenti alle varie tipologie di fondi.

Si dovrà inoltre dare conto della composizione della voce “altri fondi” (B4 SP)

Nel caso in cui l'onere non possa essere attendibilmente stimato, se non in modo aleatorio e arbitrario, andrà fornita in Nota Integrativa l'indicazione che l'evento è probabile e dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- ❑ la situazione di incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita;
- ❑ l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato;
- ❑ altri possibili effetti se non evidenti;
- ❑ l'indicazione del parere della direzione della società o dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Esempio: rilevazione del fondo spese di manutenzione

Il 31/12/n la società Alfa S.p.A. decide di costituire un fondo oneri a fronte delle spese di manutenzione ordinaria. L'importo accantonato è pari a 40.000 euro.

Costituzione fondo per spese di manutenzione

	<i>31/12/n</i>		
Accantonamento fondo spese di manutenzione	a	Fondo spese di manutenzione	40.000

Accantonamento fondo spese di manutenzione (C.E. – B.13)

Fondo spese di manutenzione (S.P. – B.4)

Utilizzazione del fondo – HP. 1

In data 01/04/n la società Alfa S.p.A. riceve la fattura per spese di manutenzione per un importo pari a 35.000 euro (+ IVA 22%). Si procede pertanto all'utilizzo del fondo a copertura delle spese per la parte corrispondente.

Utilizzo fondo per spese di manutenzione (Hp. 1 – fondo capiente)

	31/12/n		
Diversi	a	Debiti diversi	42.700
Fondo spese di manutenzione			35.000
IVA ns credito			7.700

Fondo spese di manutenzione (S.P. – B.4)

IVA ns credito (S.P. – C.II.5-bis)

Debiti diversi (S.P. – D.14)

Utilizzazione del fondo – HP. 2

In data 01/04/n la società Alfa S.p.A. riceve la fattura per spese di manutenzione per un importo pari a 50.000 euro (+ IVA 22%). Si procede pertanto all'utilizzo del fondo e per la parte rimanente all'iscrizione di un costo di esercizio da imputare a Conto Economico.

Utilizzo fondo per spese di manutenzione (Hp. 2 – fondo non capiente)

	31/12/n		
Diversi	a	Debiti diversi	61.000
Fondo spese di manutenzione			40.000
Spese di manutenzione			10.000
IVA ns credito			11.000

Utilizzazione del fondo – HP. 2 (segue...)

Fondo spese di manutenzione (S.P. – B.4)

Spese di manutenzione (C.E. – B.7)

IVA ns credito (S.P. – C.II.5-bis)

Debiti diversi (S.P. – D.14)

Eccedenza del fondo spese per manutenzione

A causa del mancato sostenimento delle spese per le quali era stato costituito il fondo, la società decide di stornarlo rinviandolo a Conto Economico come sopravvenienza attiva nella stessa area dove era stato collocato il costo per accantonamento.

Dato che l'accantonamento è stato imputato tra i costi della produzione (classe B), l'eccedenza andrà collocata nel valore della produzione (voce A.5 "altri ricavi e proventi").

Storno del fondo e rilevazione della sopravvenienza attiva

	<i>31/12/n</i>		
Fondo spese di manutenzione	a	Sopravvenienza attiva	40.000

Fondo spese di manutenzione (S.P. – B.4)

Sopravvenienza attiva (C.E. – A.5)

Accantonamenti e passività potenziali nel bilancio IAS/IFRS

Gli accantonamenti: definizione e rilevazione iniziale

Lo IAS 37 (*Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*) definisce gli "accantonamenti" come delle passività con scadenza o ammontare incerti e stabilisce che devono essere rilevati solo nei seguenti casi:

- a) un'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato vincolante (nel senso che l'impresa non ha alcuna alternativa all'adempire l'obbligazione derivante dall'evento);
- b) è probabile (cioè più verosimile del contrario) che per adempiere all'obbligazione sarà necessario impiegare risorse economiche;
- c) è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Accantonamenti e passività potenziali nel bilancio IAS/IFRS

Le obbligazioni attuali e la suddivisione in obbligazioni legali e implicite

Si noti che per obbligazione attuale si intende che la probabilità che l'obbligazione esista alla data di chiusura del bilancio è > 50%.

Le obbligazioni attuali possono essere suddivise in:

- obbligazioni legali, cioè originate da un contratto o dalla normativa;
- obbligazioni implicite (c.d. *constructive obligation*), che invece derivano da azioni poste in essere da un'impresa, che hanno creato valide aspettative nei terzi e di cui l'impresa è responsabile.

Accantonamenti e passività potenziali nel bilancio IAS/IFRS

Le passività potenziali

Le passività potenziali sono invece definite dallo stesso principio come:

- a) obbligazioni possibili, che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più fatti futuri e che non sono totalmente sotto il controllo dell'impresa;
- b) obbligazioni attuali che scaturiscono da eventi passati, ma non sono rilevate perché:
 - i. non è probabile (ma solo possibile) che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; o
 - ii. l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Accantonamenti e passività potenziali nel bilancio IAS/IFRS

Lo IAS 37 stabilisce che le passività potenziali non devono essere rilevate contabilmente.

“Il bilancio rappresenta la situazione patrimoniale-finanziaria dell’entità alla fine del proprio periodo amministrativo e non la sua possibile situazione futura” (si noti che secondo i principi contabili nazionali, l’osservanza del principio di prudenza consente la rilevazione di perdite future anche se potenziali).

L’impresa è comunque tenuta a fornire informazioni in merito alle stesse, a meno che non sia remota la probabilità di impiegare risorse. In quest’ultimo caso non bisogna nemmeno fornire un’informativa all’interno delle note al bilancio.

Accantonamenti e passività potenziali nel bilancio IAS/IFRS

Tipologia di obbligazione e relativo comportamento contabile

1. Esiste un'obbligazione corrente che probabilmente richiederà una fuoriuscita di denaro (probabilità > 50%)?
 - i. deve essere rilevato un accantonamento;
 - ii. devono essere fornite informazioni in merito all'accantonamento.

2. Esiste un'obbligazione possibile o un'obbligazione attuale che potrebbe richiedere una fuoriuscita di risorse (probabilità ≤ 50%)?
 - i. non deve essere rilevato alcun accantonamento;
 - ii. devono essere fornite informazioni sulla passività potenziale.

3. Esiste un'obbligazione possibile o un'obbligazione attuale per la quale la probabilità di una fuoriuscita di risorse è remota (probabilità ≤ 10%)?
 - i. non deve essere rilevato alcun accantonamento;
 - ii. non devono essere fornite informazioni nelle note al bilancio.

Accantonamenti e passività potenziali nel bilancio IAS/IFRS

La valutazione successiva

- L'importo rilevato come accantonamento deve rappresentare la migliore stima della spesa necessaria per adempiere all'obbligazione alla data di chiusura dell'esercizio (ossia l'importo che ragionevolmente l'azienda pagherebbe per estinguere l'obbligazione).
- Le incertezze connesse all'ammontare da rilevare come accantonamento possono essere trattate in vari modi a seconda delle diverse circostanze.
- Laddove l'accantonamento oggetto di stima coinvolga differenti risultati, l'obbligazione viene stimata attraverso la ponderazione delle probabilità associate a tutti i possibili risultati (c.d. *expected value*).
- Nel caso in cui si stia valutando una singola obbligazione, il risultato individuale più probabile può costituire la migliore stima della passività (c.d. *most likely amount*).